

LE COMPETENZE DELL'INFERMIERE PER GOVERNARE L' ASSISTENZA DEL PAZIENTE PRESO IN CARICO DALLA RETE ONCOLOGICA

Per la Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, lo scorso anno si è concluso con importanti cambiamenti, sanciti a voti unanimi, dalla Delibera della Giunta Regionale n. 51-2485. Da una attenta lettura della delibera si evince che assicurare il coinvolgimento degli infermieri, negli ambiti dove avviene la presa in carico del paziente oncologico, è doveroso per garantire la qualità delle prestazioni previste dalla Rete Oncologica.

E dopo questa svolta, l'anno nuovo per gli infermieri non poteva cominciare meglio: il 21/01/2016 il Consiglio dei Ministri approva, in via definitiva, il decreto immediatamente applicabile che recepisce la normativa comunitaria, la quale individua l'infermiere come responsabile dell'assistenza.

La normativa UE sancisce la capacità dell'infermiere di applicare le seguenti competenze:

1. la competenza di individuare autonomamente le cure infermieristiche necessarie utilizzando le conoscenze teoriche e cliniche attuali nonché di pianificare, organizzare e prestare le cure infermieristiche nel trattamento dei pazienti, sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite (e già indicate nel Dlg 206/2007), in un'ottica di miglioramento della pratica professionale;

2. la competenza di lavorare efficacemente con altri operatori del settore sanitario, anche per quanto concerne la partecipazione alla formazione pratica del personale sanitario sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite;

3. la competenza di orientare individui, famiglie e gruppi verso stili di vita sani e l'autoterapia, sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite ai sensi del comma 6, lettere a) e b);

4. la competenza di avviare autonomamente misure immediate per il mantenimento in vita e di intervenire in situazioni di crisi e catastrofi;

5. la competenza di fornire autonomamente consigli, indicazioni e supporto alle persone bisognose di cure e alle loro figure di appoggio;

6. la competenza di garantire autonomamente la qualità delle cure infermieristiche e di valutarle;

7. la competenza di comunicare in modo esaustivo e professionale e di cooperare con gli esponenti di altre professioni del settore sanitario;

8. la competenza di analizzare la qualità dell'assistenza in un'ottica di miglioramento della propria pratica professionale come infermiere responsabile dell'assistenza generale.

Ora che anche l'UE non solo lo chiede, ma lo prescrive e l'Italia recepisce l'indicazione, è più che mai doveroso per gli infermieri della rete oncologica far emergere tali competenze e procedere sulla strada della vera cooperazione professionale.

E non è forse evidente che le competenze infermieristiche richieste dall'UE, sono le medesime che vengono richieste in ambito oncologico?

Infatti le riscontriamo sia che si lavori presso il CAS (Centro Accoglienza Servizi) sia che si partecipi ad uno specifico GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure), che si è coinvolti nella stesura di un PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale), nel coinvolgimento del Care Giver in un piano di cura o nella Ricerca Scientifica.

Le competenze infermieristiche costituiscono elementi importanti per governare modalità assistenziali, sempre più vicine alle reali esigenze del paziente preso in carico dalla rete oncologica; ed allora, a questo punto, non ci si può più esimere dal metterle in atto, dal momento che sono divenute più che mai una necessità di buon senso e rispetto per le norme.

*N.1 Articolo per gli Infermieri della Rete - 25 gennaio 2016
Inf.re R. Nicosia*